



Carissimi confratelli, buona festa di don Bosco!

Don Bosco: un mese salesiano

Festeggiamo oggi la cara memoria del nostro padre fondatore, don Bosco. Le nostre costituzioni ci ricordano che lui è il nostro modello:

“Il Signore ci ha donato Don Bosco come padre e maestro. Lo studiamo e lo imitiamo, ammirando in lui uno splendido accordo di natura e di grazia. Profondamente uomo, ricco delle virtù della sua gente, egli era aperto alle realtà terrestri; profondamente uomo di Dio, ricolmo dei doni dello Spirito Santo, viveva ‘come se vedesse l’invisibile’. Questi due aspetti si sono fusi in un progetto di vita fortemente unitario: il servizio dei giovani. Lo realizzò con fermezza e costanza, fra ostacoli e fatiche, con la sensibilità di un cuore generoso. ‘Non diede passo, non pronunciò parola, non mise mano ad impresa che non avesse di mira la salvezza della gioventù... Realmente non ebbe a cuore altro che le anime’”. (Cost.21)

Assieme a lui, in questo mese salesiano, abbiamo avuto modo di festeggiare anche San Francesco di Sales, la beata Laura Vicuna e il beato Bronislao Markiewicz. Tutti loro ci spronano a camminare sulla via della santità, a raccontare a tutti il bene che si può fare con la propria vita spesa a favore del prossimo in nome di Dio.

Far conoscere il bene

Raccontare a tutti. Far conoscere. Mostrare il bene fatto. Sono attenzioni che don Bosco ha raccolto dallo stesso san Francesco di Sales, di cui nei giorni scorsi si è svolto a Padova un evento promosso dai giornalisti per far conoscere la figura di questo grande comunicatore dell’umanesimo, proclamato patrono dei giornalisti. Un evento di cui sono stati organizzatori anche l’ISRE e i giovani dello IUSVE Cube Radio che hanno realizzato anche un mini-documentario sulla sua figura. Da San Francesco di Sales e da don Bosco impariamo anche noi a far conoscere attraverso tutte le possibilità che abbiamo, il bene che facciamo.

Comunicazione Sociale e Cortile digitale

Nella nostra ispettoria ogni giorno svolgiamo tante belle attività, promuoviamo tante proposte ai giovani, che meritano una risonanza più ampia. Per questo motivo c’è il desiderio di riflettere e approfondire meglio il modo che abbiamo di comunicare le notizie tra noi. La comunicazione sociale, assieme all’animazione vocazionale e missionaria fa parte delle tre dimensioni trasversali di tutte le nostre opere. A partire da Don Bosco, che tanto impegno dedicò a quella che lui chiamò la “buona stampa”, la comunicazione sociale è una dimensione specifica del carisma salesiano, soprattutto in un contesto epocale in cui il mondo digitale è divenuto spazio ulteriore di incontro e di formazione. Un cortile in cui siamo chiamati ad abitare con maggiore frequenza e competenza.

Il Rettor Maggiore don Angel Artime, invitandoci a vivere il “sacramento” salesiano della presenza ci ricorda che: *“la presenza oggi tocca anche il mondo digitale, un nuovo vero*



areopago per noi, un habitat dei giovani di oggi. Anche qui dobbiamo essere presenti, con una chiara identità salesiana, con il desiderio di portare l'annuncio della buona novella, e semplicemente con la gioia e la semplicità dei discepoli del Signore". (CG 28)

Due piattaforme

Per questo motivo in questo periodo abbiamo cercato, in sordina, di sistemare al meglio due grandi spazi comunicativi istituzionali, ovvero i due siti web salesianinordest.it e donboscoland.it, affinché possano essere strumento di comunicazione e formazione per tutti noi.

Vorrei presentarvi nel dettaglio i due siti e raccontarvi quanto potete trovare in essi, ma forse è meglio dedicare del tempo in una occasione di incontro on-life! Dato che li trovate online, vi lascio il compito di curiosare un po' personalmente, così da rendervi conto dei cambiamenti che ci sono stati. I due siti sono ottimi strumenti per la formazione ed animazione dei nostri giovani e luogo per trovare materiali e documenti per l'animazione e il governo delle nostre Opere.

I social

Oltre ai siti ci sono anche i profili Social di Facebook e Instagram. Stiamo cercando di comprendere al meglio la possibilità di usarli in modo adeguato, cercando di poter intercettare sempre di più i linguaggi giovanili del mondo digitale, affinché si possa trasmettere anche lì, come faceva don Bosco con i suoi libri e opuscoli, la Buona Notizia attraverso storie di vita comune.

Un desiderio

Il desiderio più grande che abbiamo è quello di **trasmettere a tutte le persone che incontriamo la gioia che deriva dalle opere di bene che ciascuno di noi vive.**

Nelle nostre opere locali c'è un pullulare di attività educative, che fanno tanto bene ai ragazzi e alle rispettive famiglie. Questo bene, se fatto conoscere, riempie il cuore di gioia a chi ne sente parlare. Per questo motivo vogliamo dare maggior peso alla comunicazione tra noi confratelli *in primis*, e tra i giovani e le loro famiglie in secondo luogo, affinché ciascuno senta di far parte di una unica grande famiglia, quella salesiana.

A don Bosco e a San Francesco di Sales ci affidiamo per continuare a fare il bene e a farlo conoscere, chiedendo loro di aiutarci a vivere la presenza salesiana anche nel cortile digitale.

don Emanuele Zof (Delegato Comunicazione)